



# Comunicato stampa

## Giornata della legalità

**In Veneto 2 imprese artigiane su 3 (oltre 82mila) soffrono la concorrenza sleale del sommerso.**

**Bonomo: “abusivismo cancrena che ci sta devastando: edilizia, servizi alla persona e trasporto i settori più colpiti.”**

**Il Sistema Confartigianato Veneto con le sue 144 sedi garantisce azione di vigilanza della legittimità delle imprese esistenti e agisce sulle segnalazioni che arrivano con una azione di controllo in collaborazione con gli enti preposti**

**Venezia 21 marzo 2018** – In Veneto, due imprese artigiane su tre, il 63,6% di quelle regolari, soffrono la concorrenza sleale delle aziende in nero e “sommese”. Il tutto si traduce in 82.123 imprese artigiane regolari venete, delle 129.000 registrate negli Albi, che, rispettando le leggi e pagando le tasse, devono “combattere” contro un numero imprecisato di “non imprese”, che operano fuorilegge e in modo scorretto e fraudolento. Stessa sorte tocca ai dipendenti regolari anche se, qui in regione, ognuno di loro compete quotidianamente contro mezzo (0,5) “occupato non regolare”, il valore più basso d'Italia e pari alla metà della media nazionale di 1,1.

Sono questi gli allarmanti dati del dossier “L'Artigianato maggiormente esposto alla concorrenza sleale del sommerso”, realizzato dall'Osservatorio di Confartigianato per le MPI su dati ISTAT e UnionCamere-Infocamere al 31 dicembre 2017.

“Il lavoro sommerso è una cancrena che mina alle fondamenta il concetto stesso di artigianato –commenta **Agostino Bonomo, Presidente di Confartigianato Imprese Veneto**– una situazione che o la si combatte ancora più duramente oppure rischia di far spartire interi settori. Nessuno deve più tollerare le attività irregolari come se fossero, in qualche modo, legittime – **continua Bonomo**– perché noi artigiani siamo due volte vittime della concorrenza sleale di chi lavora senza rispettare le leggi: da un lato ci portano via il lavoro e dall'altro compromettono la reputazione del mestiere a discapito anche degli onesti”.

In regione tra i vari settori, le costruzioni sono le più colpite con 49.014 imprese esposte alla concorrenza sleale, ovvero il 59,7% dell'intero comparto. Seguono le imprese di servizi alla persona e benessere (parrucchieri, estetisti, ecc) con 16.824 realtà, in rappresentanza del 20,5% del settore, 8.620 imprese di trasporti e facchinaggio (il 10,5%). Seguono i servizi di alloggio e ristorazione, le imprese di comunicazione e informazione, l'agricoltura e la pesca, l'autoriparazione, l'istruzione.

“L'abusivismo –**prosegue il Presidente**– significa anche niente tasse, né contributi, nessuna autorizzazione o permesso. sottrae risorse allo Stato, fa concorrenza sleale ai veri imprenditori, danneggia i consumatori. Una piaga endemica che, in questi ultimi anni, è in crescita costante”. Per questo Confartigianato Imprese Veneto, che con le sue 144 sedi territoriali garantisce azione di vigilanza della legittimità delle imprese esistenti, in questa giornata dedicata alla legalità, plaude al grande lavoro di controllo del territorio che è in capo anche al Sistema camerale. In collaborazione con Libera ad esempio ha attivato lo Sportello di ascolto “SOS giustizia”, operativo presso la Camera di Commercio di Padova, e rispetto al fenomeno dannoso per economia e salute delle persone della contraffazione dei prodotti, è in prima linea con le Unità Operative di Vigilanza sui Prodotti che, oltre a formazione e sensibilizzazione, operano sul campo e procedono a controlli, sequestri di merce contraffatta o non conforme alle normative e alle relative sanzioni.

“Vogliamo e dobbiamo tutelare gli artigiani regolari, quelli che sono quotidianamente impegnati a contrastare l'illegalità che li colpisce due volte, nel reddito e da contribuenti onesti –

**sottolinea Bonomo-** ciò che sta accadendo nella nostra regione è molto preoccupante sia per l'economia, continuamente danneggiata, sia per tutte le imprese e i cittadini onesti, che pagano le tasse e rispettano le leggi". "Infatti, oltre che con tributi e burocrazia – **continua il Presidente**– gli artigiani devono confrontarsi pure con la concorrenza sleale che sottrae clienti e importanti fette di mercato. Questo fenomeno –**conclude**– va combattuto in maniera strutturale, intervenendo su tutto ciò che ostacola la corretta attività delle imprese che lavorano regolarmente, per esempio il carico tributario e contributivo troppo elevato, l'eccesso di burocrazia. E' necessario intervenire con urgenza e in modo pesante: le imprese hanno necessità di risposte e fatti concreti".

**Le imprese artigiane nei settori maggiormente esposti alla concorrenza sleale per regione**  
IV trimestre 2017-imprese registrate, tassi di irregolarità degli occupati, rapporto, gap e rango

Regioni	Artigianato maggiormente esposto alla concorrenza sleale	% su tot. art.	Tasso di irregolarità totale	Rank	Indice di pressione della concorrenza sleale del lavoro irregolare *	Rank	Gap Indice territorio-Italia
Abruzzo	19.697	64,0	16,7	5	1,6	5	0,5
Basilicata	6.557	62,6	15,0	9	1,4	8	0,3
Calabria	20.057	60,2	23,2	1	2,8	3	1,7
Campania	42.626	61,2	21,0	2	3,6	1	2,5
Emilia-Romagna	86.697	67,3	10,0	19	0,6	18	-0,5
Friuli-Venezia Giulia	19.114	67,4	11,0	15	0,8	14	-0,3
Lazio	67.887	70,6	15,8	6	3,3	2	2,2
Liguria	32.164	72,8	12,1	11	1,1	10	0,0
Lombardia	162.243	65,0	10,5	16	0,8	12	-0,3
Marche	27.387	59,9	10,3	18	0,5	20	-0,6
Molise	4.296	64,8	15,6	7	1,5	7	0,4
Piemonte	78.777	65,8	11,0	14	0,8	13	-0,3
P.A. di Bolzano	8.599	63,6	9,4	20	0,5	21	-0,6
P.A. di Trento	8.499	69,0	10,4	17	0,7	16	-0,4
Puglia	43.729	63,5	17,6	4	1,6	6	0,5
Sardegna	23.222	65,3	15,4	8	1,4	9	0,3
Sicilia	43.648	58,8	20,6	3	2,1	4	1,0
Toscana	64.914	61,5	11,3	12	0,7	17	-0,4
Umbria	13.489	64,2	13,3	10	0,8	11	-0,3
Valle d'Aosta	2.622	71,4	11,2	13	0,8	15	-0,3
Veneto	82.123	63,6	9,1	21	0,5	19	-0,6
							-1,1
Nord-Ovest	275.806	66,1	10,8	3	0,8	3	-0,3
Nord-Est	205.032	65,7	9,7	4	0,6	4	-0,5
Centro	173.677	64,7	13,5	2	1,2	2	0,1
Mezzogiorno	203.832	61,9	19,3	1	2,2	1	1,1
Centro-Nord	654.515	65,6	11,3		0,8		-0,3
<b>ITALIA</b>	<b>858.347</b>	<b>64,7</b>	<b>13,5</b>		<b>1,1</b>		-

NB: Sono presi in esame 11 comparti: i 6 comparti con un tasso di irregolarità totale superiore a quello medio nazionale (15,9%) rilevato nel 2015 ed i 5 comparti con un tasso di irregolarità dei indipendenti superiore a quello nazionale (14,8%). Tassi di irregolarità per comparti di maggior dettaglio disponibile

\* Rapporto tra il volume del lavoro non regolare che genera concorrenza sleale all'artigianato - occupati non regolari calcolati come media ponderata del tasso di irregolarità settoriale ponderata con gli occupati presenti nell'artigianato - e gli addetti dell'artigianato desunti dal Registro ASIA di Istat

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat e Unioncamere-Infocamere

**Le imprese artigiane maggiormente esposte alla concorrenza sleale del sommerso: i comparti per regione**

IV trimestre 2017-imprese registrate. Totale comprende T-Famiglie datori di lav. di personale domestico che in Italia conta 6 imprese

Regione	F-Costruzioni	R. S. Altri servizi alla persona	H-Transporti e magazzinaggio	I-Servizi di alloggio e di ristorazione	J-Servizi di informaz. e comunicaz.	A-Agricoltura, silvicoltura e pesca	C29_30-Fabbricazione di mezzi di trasporto	P-Istruzione	C20-Fabbricazione di prodotti chimici	B-Industria estrattiva	TOTALE
Abruzzo	10.727	5.513	1.565	1.104	358	261	44	64	42	18	<b>19.697</b>
Basilicata	3.421	1.770	720	352	94	126	11	37	9	17	<b>6.557</b>
Calabria	9.964	5.783	1.539	1.868	313	307	60	142	52	29	<b>20.057</b>
Campania	20.132	14.378	3.335	3.795	301	346	115	125	89	10	<b>42.626</b>
Emilia-Romagna	52.114	16.009	10.423	4.831	1.596	996	370	187	127	42	<b>86.697</b>
Friuli-Venezia Giulia	11.188	4.424	1.636	813	532	277	123	88	12	21	<b>19.114</b>
Lazio	36.920	16.789	8.745	4.097	548	545	120	53	50	20	<b>67.887</b>
Liguria	21.308	5.408	2.809	1.603	338	291	275	56	54	22	<b>32.164</b>
Lombardia	100.792	32.433	16.918	7.237	2.449	1.338	517	207	279	73	<b>162.243</b>
Marche	15.431	6.270	2.835	1.675	579	274	193	57	51	21	<b>27.387</b>
Molise	2.336	1.165	424	209	80	40	5	31	2	4	<b>4.296</b>
Piemonte	50.140	15.913	6.702	3.448	1.077	769	377	179	123	49	<b>78.777</b>
P.A. di Bolzano	5.089	1.687	1.074	263	106	318	14	29	11	8	<b>8.599</b>
P.A. di Trento	5.292	1.651	804	237	261	181	20	10	13	30	<b>8.499</b>
Puglia	23.438	12.435	3.602	3.043	508	299	87	195	62	60	<b>43.729</b>
Sardegna	13.148	4.312	2.589	2.081	528	203	144	128	40	49	<b>23.222</b>
Sicilia	21.188	11.837	4.420	4.673	617	217	201	325	98	72	<b>43.648</b>
Toscana	40.426	13.627	5.531	2.555	918	1.285	353	86	93	39	<b>64.914</b>
Umbria	7.929	3.217	1.273	505	121	339	25	43	22	15	<b>13.489</b>
Valle d'Aosta	1.837	472	142	86	49	19	4	9	2	2	<b>2.622</b>
Veneto	49.014	16.824	8.620	4.177	1.203	1.418	462	196	142	66	<b>82.123</b>
<b>Nord-Ovest</b>	<b>174.077</b>	<b>54.226</b>	<b>26.571</b>	<b>12.374</b>	<b>3.913</b>	<b>2.417</b>	<b>1.173</b>	<b>451</b>	<b>458</b>	<b>146</b>	<b>275.806</b>
<b>Nord-Est</b>	<b>122.697</b>	<b>40.595</b>	<b>22.557</b>	<b>10.321</b>	<b>3.698</b>	<b>3.190</b>	<b>989</b>	<b>510</b>	<b>305</b>	<b>167</b>	<b>205.032</b>
<b>Centro</b>	<b>100.706</b>	<b>39.903</b>	<b>18.384</b>	<b>8.832</b>	<b>2.166</b>	<b>2.443</b>	<b>691</b>	<b>239</b>	<b>216</b>	<b>95</b>	<b>173.677</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>104.354</b>	<b>57.193</b>	<b>18.194</b>	<b>17.125</b>	<b>2.799</b>	<b>1.799</b>	<b>667</b>	<b>1.047</b>	<b>394</b>	<b>259</b>	<b>203.832</b>
<b>Centro-Nord</b>	<b>397.480</b>	<b>134.724</b>	<b>67.512</b>	<b>31.527</b>	<b>9.777</b>	<b>8.050</b>	<b>2.853</b>	<b>1.200</b>	<b>979</b>	<b>408</b>	<b>654.515</b>
<b>ITALIA</b>	<b>501.834</b>	<b>191.917</b>	<b>85.706</b>	<b>48.652</b>	<b>12.576</b>	<b>9.849</b>	<b>3.520</b>	<b>2.247</b>	<b>1.373</b>	<b>667</b>	<b>858.347</b>

NB: Sono presi in esame 11 comparti: i 6 comparti con un tasso di irregolarità totale superiore a quello medio nazionale (15,9%) rilevato nel 2015 ed i 5 comparti con un tasso di irregolarità dei indipendenti superiore a quello nazionale (14,8%). Tassi di irregolarità per comparti di maggior dettaglio disponibile

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat e Unioncamere-Infocamere